

## CONCORSO INTERNAZIONALE

Il Concorso Internazionale, rivolto alle produzioni indipendenti straniere, prevede la proiezione in anteprima italiana di **10** film documentari che concorreranno al **Premio Visioni dal Mondo Miglior Documentario Internazionale**, del valore di 3.000 euro, assegnato da giurati internazionali quali: **Heidi Groenauer**, direttrice di ZeLIG, scuola per documentari, televisione e new media, **Bettina Hofmann**, co-direttrice dell'area documentari di RTS Radio Televisione Svizzera francese, e **Gudula Meinzolt**, produttrice internazionale; e al **Premio Amici Cineteca Milano**, conferito da una giuria composta dai possessori di Cinetessera 2024 della Cineteca Milano Arlecchino.

### I TITOLI IN CONCORSO:

- ✓ **Black Snow** regia Alina Simone;
- ✓ **Brief Tender Light** regia di Arthur Musah;
- ✓ **Call me mule** regia John McDonald;
- ✓ **For the time being** regia Nele Dehnenkamp;
- ✓ **Grand Me** regia Atiye Zare Arandi;
- ✓ **La Scomparsa di Bruno Bréguet** regia Olmo Cerri;
- ✓ **Life & Deaths of Max Linder** regia Edward Porembny;
- ✓ **Phantoms of Sierra Madre** regia Håvard Bustnes;
- ✓ **Riverboom** regia Claude Baechtold;
- ✓ **Tack** regia Vania Turner.

<b>Titolo:</b>	<b>Black Snow</b>
<b>Nazione:</b>	USA
<b>Anno:</b>	2024
<b>Durata:</b>	100'
<b>Regia:</b>	Alina Simone
<b>Produzione:</b>	Prettier in the Dark Productions
<b>Tema:</b>	Giornalismo investigativo

#### Sinossi

Presentato in anteprima mondiale al CPH DOX 2024, "Black Snow" segna il debutto cinematografico della regista ucraino-statunitense Alina Simone. Il documentario racconta la storia di Natalia Zubkova, madre di tre figli e giornalista cittadina, che si ritrova nel mirino delle autorità russe dopo aver scoperto uno scandalo industriale in Siberia nel settore del carbone. Quando un incendio in una miniera abbandonata rilascia gas tossici nelle abitazioni circostanti, Natalia diventa un punto di riferimento per la sua comunità. Tuttavia, dopo che la sua indagine giornalistica diventa virale, la comunità subisce una massiccia campagna di disinformazione orchestrata dal governo. Affiancata dalla regista Alina Simone, Natalia intraprende una pericolosa missione per rivelare l'entità completa della catastrofe ambientale. Attraverso un ritratto coinvolgente di Natalia Zubkova, impegnata in una coraggiosa battaglia per la verità nel cuore della Siberia, il film mette in luce la sua lotta contro la corruzione nell'industria mineraria, rivelando allo stesso tempo la rigidità dello stato di sorveglianza russo e il coraggio necessario per sfidare le autorità in un'epoca di crescente repressione.

<b>Titolo:</b>	<b>Brief Tender Light</b>
<b>Nazione:</b>	USA
<b>Anno:</b>	2023
<b>Durata:</b>	93'
<b>Regia:</b>	Arthur Musah
<b>Produzione:</b>	One Day I Too Go Fly Inc., American Documentary   POV, Independent Television Service
<b>Tema:</b>	Education

#### **Sinossi**

Presentato in anteprima mondiale al Newburyport Documentary Film Festival 2023, "Brief Tender Light" è il primo lungometraggio del regista ghanese Arthur Musah. Il film segue quattro studenti africani nel loro percorso all'MIT, l'università tecnologica più prestigiosa degli Stati Uniti e alma mater del regista.

Sante, Philip, Billy e Fidelis arrivano negli Stati Uniti con ambizioni diverse: progettare infrastrutture in Tanzania, migliorare le condizioni di vita in Nigeria, partecipare alla ricostruzione post-genocidio in Ruanda e promuovere la democrazia in Zimbabwe. Nonostante i loro sogni siano differenti, li unisce un obiettivo comune: contribuire positivamente allo sviluppo dei loro paesi d'origine.

Immersi nella realtà accademica e sociale americana, i protagonisti sono costretti a riflettere su quanto assimilare della cultura americana senza perdere la propria identità africana. Attraverso un viaggio decennale tra due continenti, il regista documenta non solo la crescita personale degli studenti, ma anche la sua stessa evoluzione, esplorando come l'idealismo giovanile si confronti con la maturità e le sfide interculturali.

<b>Titolo:</b>	<b>Call me mule</b>
<b>Nazione:</b>	USA
<b>Anno:</b>	2023
<b>Durata:</b>	77'
<b>Regia:</b>	John McDonald
<b>Produzione:</b>	John McDonald Productions
<b>Tema:</b>	Ribellione e libertà

#### **Sinossi**

"Call me Mule", lungometraggio del regista John McDonald, segue il pellegrinaggio di John Sears, conosciuto come Mule, che da oltre trent'anni viaggia nell'ovest degli Stati Uniti con i suoi tre muli. Un uomo di 65 anni che abbraccia la vita en plein air, difendendo il diritto alla libera circolazione e a una semplice armonia con la natura.

Durante un viaggio epico di 500 miglia per consegnare un messaggio al Governatore della California, Mule si scontra con autorità e istituzioni locali, cercando un'alternativa alla modernità. Attraverso la narrazione di questo personaggio intrigante, che si muove controcorrente nella terra della libertà, il film solleva interrogativi fondamentali sulla libertà di movimento e sull'accesso alla terra pubblica, mettendo in discussione i valori e le convenzioni della società contemporanea.

<b>Titolo:</b>	<b>For the Time Being</b>
<b>Nazione:</b>	Germania
<b>Anno:</b>	2023
<b>Durata:</b>	93'
<b>Regia:</b>	Nele Dehnenkamp
<b>Produzione:</b>	Filmakademie Baden-Württemberg
<b>Tema:</b>	Black Lives Matter

#### **Sinossi**

"For the Time Being", primo lungometraggio della regista tedesca Nele Dehnenkamp, narra la tenace battaglia di Michelle Bastien-Archer contro il sistema giudiziario americano. Determinata a dimostrare l'innocenza del marito Jermaine, condannato a 22 anni di carcere per omicidio, Michelle si impegna instancabilmente per la sua liberazione. Jermaine è detenuto nel carcere di massima sicurezza di New York, Sing Sing. Con l'emergere di nuovi documenti che mettono in dubbio la testimonianza chiave del processo, la speranza di Michelle si accende e rafforza ulteriormente il suo impegno per ottenere giustizia per Jermaine.

Michelle, dipendente comunale e madre di due figli, affronta le sfide con fermezza. Il documentario cattura la sua vita quotidiana tra le telefonate dal carcere, le visite agli avvocati e la partecipazione a eventi di solidarietà per afroamericani ingiustamente condannati.

"For the Time Being" non si limita a essere una storia d'amore, ma esplora profondamente il razzismo e le dinamiche del sistema giudiziario statunitense, offrendo una narrazione intensa e coinvolgente della lotta per la giustizia e della resilienza umana.

<b>Titolo:</b>	<b>Grand Me</b>
<b>Nazione:</b>	Beglio, Iran, Qatar
<b>Anno:</b>	2024
<b>Durata:</b>	78'
<b>Regia:</b>	Atiye Zare Arandi
<b>Produzione:</b>	Associate Directors, ATAM Film, VRT, Al Jazeera Documentary Channel
<b>Tema:</b>	Famiglia e società

#### **Sinossi**

"Grand Me", lungometraggio della regista iraniana Atiye Zare Arandi, racconta la storia di Melina, una bambina che vive con i suoi nonni dopo il divorzio dei suoi genitori: nessuno dei due, infatti, è disposto egoisticamente a sacrificare la propria nuova relazione per il bene della figlia. Quando Melina raggiunge l'età di nove anni, diventa legalmente in grado di portare il suo caso di custodia in tribunale per cercare di andare a vivere con sua madre, un desiderio ostacolato sia dal padre che dal nuovo patrigno. Il film segue le crescenti tensioni, le lotte quotidiane e la rapida maturazione di Melina, costretta a confrontarsi al contempo con l'abuso fisico del padre e l'assenza emotiva della madre, affrontando sfide emotive che superano di gran lunga quelle adatte alla sua età. Alla fine, Melina decide di non portare il suo caso in tribunale, consapevole che questo non risolverebbe i problemi che sta vivendo. Melina, ormai diretta e schietta, affronta la madre in un confronto intimo e duro, mettendola simbolicamente "sotto processo".

"Grand Me" offre una riflessione profonda sulla resilienza di una bambina in un mondo adulto e sulla complessità delle dinamiche familiari, ponendo l'attenzione sulle relazioni tra famiglia e società.

<b>Titolo:</b>	<b>La Scomparsa di Bruno Bréguet</b>
<b>Nazione:</b>	Svizzera
<b>Anno:</b>	2024
<b>Durata:</b>	97'
<b>Regia:</b>	Olmo Cerri
<b>Produzione:</b>	Dschoint Ventschr Filmproduktion, Associazione REC
<b>Tema:</b>	Società e giustizia

#### **Sinossi**

"La Scomparsa di Bruno Bréguet", film documentario del regista svizzero Olmo Cerri, racconta la storia dimenticata del giovane militante ticinese Bruno Bréguet. Nel giugno del 1970, a soli vent'anni, Bréguet viene arrestato in Israele mentre tenta di contrabbandare esplosivi per sostenere la resistenza palestinese. Durante i sette anni di carcere, Bruno si radicalizza ulteriormente e, una volta uscito di prigione, si unisce al gruppo del noto terrorista Carlos. Il lungometraggio ripercorre la vita tumultuosa di Bréguet, dagli attentati compiuti al fianco di Carlos alle sue intense storie d'amore, seguendo la sua incessante ricerca di giustizia sociale. Nel 1991, Bréguet entra in contatto con la CIA, ma nel 1995 la sua storia prende una svolta misteriosa, quando scompare senza lasciare traccia in un viaggio dall'Italia alla Grecia. Dopo un iniziale clamore mediatico, la sua sparizione cade nell'oblio, lasciando dietro di sé un vuoto di domande senza risposta. Attraverso interviste con compagni di lotta, amici ed esperti, il regista ricostruisce la vicenda di Bréguet, esplorando non solo gli eventi storici, ma anche il significato esistenziale della militanza. Questo viaggio investigativo riflette sui mezzi, sui fini della lotta politica e sul desiderio di cambiare il mondo, una volontà che persiste, seppur in forme diverse, fino ai giorni nostri.

<b>Titolo:</b>	<b>Life &amp; Deaths of Max Linder</b>
<b>Nazione:</b>	Polonia, Francia, USA, Belgio
<b>Anno:</b>	2024
<b>Durata:</b>	99'
<b>Regia:</b>	Edward Porembny
<b>Produzione:</b>	AMP Polska Edward Porembny
<b>Tema:</b>	Storia del cinema

#### **Sinossi**

"Life & Deaths of Max Linder", lungometraggio del regista polacco Edward Porembny, racconta la storia dimenticata di Max Linder, il primo divo internazionale del cinema muto, spesso ignorato dal grande pubblico nonostante il suo profondo impatto sulla storia cinematografica. Celebrato in Europa e negli USA per lo charm e l'ingegnosa personalità da boulevardier, Linder guadagnò fortune e conquistò milioni di spettatori in entrambi i continenti, influenzando direttamente Charlie Chaplin nel creare il suo celebre alter ego. Il documentario esplora la drammatica vita dell'attore, dalle sue straordinarie vicende fino al tragico doppio suicidio con la moglie, evento che segnò la fine della sua brillante carriera. Perché un personaggio così influente è stato dimenticato? "Life & Deaths of Max Linder" cerca di rispondere a questa domanda, offrendo uno sguardo approfondito su un'icona del cinema muto e sulle tragiche vicissitudini personali che hanno contribuito alla sua oscurità nel tempo. Utilizzando l'intelligenza artificiale per aumentare la frequenza dei fotogrammi rendendo i video più fluidi, e le reti neurali per migliorare la qualità dell'immagine riducendo il rumore visivo, il regista ricostruisce e completa il film con materiale originale restituendo vita e chiarezza visiva al personaggio.

<b>Titolo:</b>	<b>Phantoms of the Sierra Madre</b>
<b>Nazione:</b>	Norvegia
<b>Anno:</b>	2024
<b>Durata:</b>	100'
<b>Regia:</b>	Håvard Bustnes
<b>Produzione:</b>	UpNorth Film AS
<b>Tema:</b>	Storia e diritti dei nativi americani

#### Sinossi

"Phantoms of the Sierra Madre", lungometraggio del regista Håvard Bustnes, presentato in anteprima Mondiale a CPH:DOX 2024, segue il viaggio di Lars K. Andersen, sceneggiatore danese, con il regista, sulle orme dell'esploratore Helge Ingstad alla ricerca di una misteriosa tribù Apache nel cuore del Messico. Quello che inizia come un omaggio alla tradizione western si trasforma in una profonda riflessione sulla mitologia dell'avventuriero bianco e sulle implicazioni etiche dell'intrusione culturale. Durante la loro ricerca, Lars e Håvard incontrano Pius, pronipote del leggendario guerriero Apache Geronimo, il quale sostiene l'esistenza degli Apaches in Messico. Tuttavia, sul loro cammino, incontrano una famiglia messicana che sfrutta il nome di Geronimo a fini commerciali e un agente dei servizi segreti messicani che afferma di aver localizzato la tribù, mantenendo segrete le informazioni. Il culmine drammatico arriva quando Lars scopre un reperto scioccante nell'attico di Helge Ingstad a Oslo, una scoperta che getta nuova luce sulla loro missione e solleva domande profonde sul rispetto e sull'appropriazione indebita della cultura. Attraverso immagini suggestive e testimonianze toccanti, "Phantoms of the Sierra Madre" indaga i confini etici dell'esplorazione moderna e la complessità dei legami culturali nel mondo contemporaneo.

<b>Titolo:</b>	<b>Riverboom</b>
<b>Nazione:</b>	Svizzera
<b>Anno:</b>	2023
<b>Durata:</b>	95'
<b>Regia:</b>	Claude Baechtold
<b>Produzione:</b>	Intermezzo Films, RTS Radio Télévision Suisse
<b>Tema:</b>	Giornalismo investigativo e guerra

#### Sinossi

"Riverboom" di Claude Baechtold è il reportage sul viaggio del regista in Afghanistan, poco dopo l'intervento militare degli Stati Uniti nel 2002. Nell'anno successivo agli attacchi terroristici dell'11 settembre, il giovane giornalista Claude Baechtold si trova nella zona di guerra dell'Afghanistan, dove intraprende un tour dell'intero paese insieme a due coraggiosi reporter. Serge con i suoi articoli e Paolo con le sue fotografie documentano la rinascita e le speranze del popolo afgano, mentre Claude filma ogni momento con occhio curioso e allo stesso tempo timoroso. In viaggio, i tre giornalisti attraversano territori pericolosi, incontrando persone straordinarie, testimoniando una realtà sconosciuta e complessa. L'esperienza rafforza la loro amicizia e mette alla prova le loro convinzioni. Quindici anni dopo, Claude Baechtold ritrova le cassette affidate a un amico, riportando alla luce i ricordi di quel viaggio unico. Con impressionanti filmati d'archivio, Baechtold cattura in un umoristico road movie documentario la complessità dell'Afghanistan post-intervento statunitense, offrendo un racconto di guerra e giornalismo, una storia di resilienza, speranza e amicizia che attraversa il tempo e le memorie.

<b>Titolo:</b>	<b>Tack</b>
<b>Nazione:</b>	Grecia
<b>Anno:</b>	2024
<b>Durata:</b>	96'
<b>Regia:</b>	Vania Turner
<b>Produzione:</b>	Onassis Culture
<b>Tema:</b>	Movimento #MeToo

### Sinossi

"Tack", lungometraggio della regista Vania Turner, presentato in anteprima mondiale al 26° Thessaloniki International Documentary Festival, segue la storia di Sofia Bekatorou, la campionessa olimpica di vela che ha avviato il movimento #MeToo in Grecia. Il coraggio nel denunciare un atto di violenza perpetrato da una figura influente nella Federazione Ellenica di Vela catalizza un'onda di cambiamento sociale senza precedenti nel paese. Amalia, giovane sportiva, ispirata dall'atleta, decide di portare avanti la battaglia personale per la giustizia, dopo aver subito abusi da parte del suo allenatore durante l'infanzia.

Il documentario segue le due donne attraverso due anni cruciali, testimoniando la loro determinazione nel cambiare il panorama sociale greco. Sofia, sostenitrice attiva di riforme legali per dare voce alle vittime di abusi, e Amalia, protagonista del primo processo #MeToo in Grecia contro il suo abusatore, affrontano con dignità e risolutezza le sfide del sistema giudiziario e della società stessa. Il film dipinge con tocco sensibile e vibrante il dramma del tribunale, attraverso animazioni che danno vita alle intense dinamiche processuali.

"Tack" documenta il coraggio di affrontare la violenza di genere, mostrando l'impatto del trauma sulle vittime e le carenze del sistema giudiziario, così come l'isolamento delle vittime nelle piccole comunità.

**10° Festival Internazionale del Documentario Visioni dal Mondo**  
a Milano dal 12 al 14 settembre e online su [www.visionidalmundo.it](http://www.visionidalmundo.it)



Organizzato da

FRANKIESHOWBIZ

Con il patrocinio di



Main Sponsor



Sponsor



Con il sostegno di



Media Partner

Radio Media Partner



Web Media Partner



Festival Partner



Cultural Partner



Con il contributo di



In collaborazione con



Associato a

